

CAPITOLATO D'APPALTO PER I SERVIZI DEL PROGRAMMA "HABITAT/MICROAREE"

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 2011

In riferimento all' ART. 15 – RAPPORTI CON IL COMUNE DI TRIESTE

" ... Il Comune di Trieste mantiene i rapporti con il soggetto appaltatore per la gestione degli aspetti generali riguardanti lo svolgimento dell'appalto tramite gli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

A livello territoriale il soggetto appaltatore si relaziona con le Unità Operative Territoriali del Servizio sociale comunale (U.O.T.).

... il soggetto appaltatore presenta al Comune di Trieste la programmazione operativa delle attività previste in ciascuna area e si attiene alle eventuali proposte di modifica formulate. "

Le presenti Schede di programmazione sono state proposte a livello territoriale dal Soggetto appaltatore (ATI Cooperativa La Quercia e Cooperativa Duemilauno) e successivamente ridefinite insieme alle Unità Operative Territoriali del Servizio sociale comunale ed agli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

Le Schede sono state elaborate tenendo conto di pareri e informazioni provenienti dai partner e dal lavoro dei gruppi territoriali.

	DESCRIZIONE	VERIFICA <i>giugno 2011</i>	VERIFICA <i>dicembre 2011</i>
Ambito del progetto	<p>Rozzol-Melara</p> <p>Il conglomerato abitativo consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1500 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità che negli ultimi anni si conferma prossima allo zero. La sede è operante dal novembre 2000. In anni precedenti si erano registrati problemi storici di disagio giovanile (inclusi episodi di vandalismo), con diverse situazioni conosciute dai vari Servizi, in seguito molto diminuiti. Gli atti vandalici, dopo anni di pausa sono ripresi nel periodo 2009-2010, per attenuarsi verso la fine del 2010. Sono stati attuati diversi interventi dalle Forze dell'Ordine e, sul piano educativo, dal Servizio Socio Educativo del Comune di Trieste, anche a partire da momenti di coordinamento favoriti dal Gruppo Tecnico Territoriale di progetto. I Servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale, facendo registrare un sensibile incremento soprattutto di nuclei familiari, anche numerosi, multiproblematici. Il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali erogano molti provvedimenti di assistenza economica e molte famiglie hanno una morosità consistente nei confronti dell'Ater. Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli anni scorsi, con notevole soddisfazione dei residenti. Con l'andare degli anni il problema delle manutenzioni però si ripresenta. Nel 2010 si è conclusa l'importante operazione di riqualificazione delle autorimesse con relativa assegnazione dei parcheggi ai residenti interessati. Sono numerosi gli spazi messi a disposizione delle Associazioni presenti. Le Associazioni di residenti hanno sede all'interno dell'abitato dove svolgono attività sociali molto partecipate sia da residenti (meno) sia da non residenti (boom negli ultimi due anni). Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la partecipazione loro e dell'intera comunità. Oggi il livello di autonomia delle associazioni è notevole al punto che spesso sono le istituzioni a chiedere il loro sostegno (all'inizio del progetto la situazione era completamente rovesciata). Un'altra sede locale, 'Sotobanco', è dedicata al lavoro con i giovani e vede una significativa collaborazione di Habitat Microaree con il SSSEd, servizio socioeducativo. Il Sotobanco è, da tempo, in condizioni strutturali non adeguate all'utilizzo. Condizioni che l'Ater sta gradualmente cercando di risolvere con lavori di riqualificazione (è ancora mancante un impianto di riscaldamento che gli enti si sono impegnati ad installare in modo da permettere lo svolgimento delle attività anche d'inverno).</p> <p>Nell'ultimo anno c'è stata un'evoluzione positiva nel rapporto tra cittadini residenti e nuclei familiari Rom, che dopo difficoltà iniziali ha portato ad un processo di progressiva integrazione, soprattutto per quanto riguarda i minori della famiglia.</p>		

Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/50 anni) • Permanenza di atti di vandalismo • Incuria, da parte di alcuni residenti, degli spazi comuni • Forte presenza di casi e nuclei problematici, con possibili conflitti di vicinato 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il benessere e il rafforzamento della comunità nella gestione degli spazi e delle attività del quartiere • Favorire lo sviluppo dell'autonomia delle persone • Favorire lo sviluppo delle capacità delle persone • Favorire processi di inclusione sociale 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno individuale: visite domiciliari e accompagnamenti agli anziani o altri soggetti fragili indicati dalla UOT e/o da altri soggetti del territorio – 1 volta a settimana 2. Funzione di invio delle persone in carico verso le attività delle associazioni presenti, disbrigo piccole pratiche (integrazione con il servizio di Portierato Sociale Ater) 3. Attività di aggregazione intergenerazionale (laboratori, Tè della nonna) – 1 volta a settimana 4. Ricicla in arte: attività laboratoriale legata al mercatino dell'Asrc Melara con la produzione di oggettistica artistica con materiali di scarto – 1 volta a settimana 5. Supporto al gruppo di persone più autonome nella produzione di oggettistica per i mercatini – al bisogno 6. Celluloide che passione: visione di film/documentari con residenti per favorire dibattiti/riflessioni su tematiche di interesse – 1 volta al mese 7. Attività comuni con il Servizio Educativo del Comune di Trieste (SSSEd) – laboratorio di riciclo con giovani, collaborazione per eventi giovani – 1 volta a settimana e in occasione di eventi 8. Compiti tra conoscenza e sostegno alle famiglie: attività doposcuola nei periodi di vacanza – 2 volte a settimana 9. Vacanze nei dintorni: incontri itineranti nelle varie sedi HM e gite insieme tra le diverse aree 10. Fuori e dentro Melara: sostegno all'Asrc Melara nell'organizzazione/partecipazione mercatino dell'usato per vendita oggetti e prodotti – 7 volte nell'anno 11. Consolidamento attività di raccordo con le scuole e le altre realtà territoriali (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie dei minori in carico ai servizi) – 1 volta ogni 2 mesi 12. Sostegno alle persone attive nel progetto Rigiardino per favorire la loro autonomia– stagionale, al bisogno 13. Calendario HM: contributo nella costruzione ed implementazione di un supporto HM interaree che rappresenti tutte le opportunità che HM offre alle persone residenti 14. Eventi di quartiere: momenti di incontro/festa rivolti alla comunità per favorire la partecipazione attiva e pubblicizzare il servizio HM – 2 volte l'anno 		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti ❖ implementazione delle presenze, nelle varie attività, di persone residenti a Melara (ad esempio nelle attività con i bambini, in quelle laboratoriali con gli adulti, etc.) ❖ autorganizzazione da parte delle persone ❖ minore isolamento sociale, specie delle persone anziane 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ referente unico della cooperativa sociale La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori Sssed ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Spi- Cgil ❖ Volontari del servizio civile dell'ASS ❖ Ricreatorio ❖ Scuole del quartiere ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ Commissariato Polizia di zona ❖ Polizia Municipale ❖ HM di altre zone/aree 		
--	--	--	--

	DESCRIZIONE	VERIFICA <i>giugno 2011</i>	VERIFICA <i>dicembre 2011</i>
Ambito del progetto	<p>Borgo San Sergio</p> <p>Il quartiere è situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano da anni un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, l'intervento ha messo a fuoco anche altre problematiche più tipiche di altre fasce di popolazione, alle quali si è iniziato a dare risposta. Nel 2010, ad esempio si sono svolte attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini e sono proseguite anche le attività rivolte agli adolescenti che si ritrovano settimanalmente nella sede del Portierato.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di sede anche nel 2010 si è definitivamente concluso l'incontro del lunedì del gruppo donne, dovuto a problemi di salute che hanno impedito alle persone di trovarsi con regolarità.</p> <p>Il gruppo di residenti che cura le aree verdi attorno al complesso abitativo di Via Grego, oramai si gestisce in autonomia e richiede il supporto degli operatori solo per trovare fondi destinati agli acquisti di piante, terra o quant'altro può essere necessario con l'arrivo della bella stagione.</p> <p>Rispetto al campo sportivo sul retro dei caseggiati, esso viene utilizzato dai giovani durante il periodo primaverile/estivo, soprattutto in orari serali. L'associazione 'Tri(est)e' ha inviato la proposta di collaborazioni ad altri gruppi e società sportive di pallavolo, basket, e bocce, ma non ha ricevuto alcuna risposta o riscontro di interesse nell'intraprendere attività sportive, corsi o eventi nel campo messo a disposizione gratuitamente. Sempre per quanto riguarda il campo, permane una criticità rispetto all'uso della corrente elettrica (luci del campo o allacciamento elettrico per feste o attività che si svolgono nel campo) che l'Ater non autorizza ad usare in quanto la spesa verrebbe ripartita tra gli abitanti che in qualche occasione hanno espresso lamentele. A dicembre 2010, dopo anni di richieste da parte dei residenti, si è deciso di acquistare e piantare un abete nell'area verde a fianco al campo sportivo ed addobbarlo con decori preparati dai ragazzi dell'educativa territoriale e di gruppo e da luci funzionanti grazie a pannelli solari, che non richiedono l'utilizzo della corrente elettrica.</p> <p>Fra le novità, a partire da settembre 2010 ha preso avvio il G.A.S. - Gruppo di Acquisto Solidale, grazie al quale si acquistano in gruppo prodotti all'ingrosso o al dettaglio, da piccoli fornitori, che poi vengono distribuiti tra i partecipanti. Si privilegiano le piccole aziende e i prodotti agro-alimentari che sono coltivati o allevati nel rispetto della natura e degli animali. Durante la fine dell'anno è stato fatto un ordine per 64 cassette da 10kg di arance provenienti dalla Valle del Marro, nelle terre di Libera.</p> <p>L'Associazione Tri(est)e è promotrice del GAS e continua ad essere presente all'interno del Programma HM, per la cogestione di diverse attività in programmazione (Cinema estivo all'aperto, attività motoria di gruppo, Mercatino delle Pulci, Web Radio).</p> <p>Lo scorso anno si è puntato molto sullo stimolare le persone che partecipano alle attività a rendersi protagonisti nell'organizzazione e/o gestione, facendosi carico di alcuni compiti di responsabilità. Nello specifico, nel corso dell'attività motoria di gruppo, l'insegnante ha le chiavi della palestra del Ricreatorio Ricceri e la quota mensile, viene raccolta da tre partecipanti che sono diventate le referenti dei tre turni e che portano i soldi nella sede del</p>		

	<p>portierato, così come nella giornata di svolgimento del Mercatino delle pulci, i partecipanti, si sistemano da soli seguendo le indicazioni di un referente che si occupa altresì dell'apertura e chiusura dei bagni pubblici, e si fanno carico di distribuire le locandine in giro per la città.</p> <p>Per il 2011 ci si propone di continuare a stimolare le persone affinché gestiscano con maggiore autonomia le attività in corso, soprattutto per il G.A.S., dove si intravedono già i presupposti per una possibile gestione da parte dei partecipanti al gruppo.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Dalla verifica della UOT continua il disagio giovanile e il significativo aumento per la fascia d'età adulta soprattutto di utenza multiproblematici con problematiche psichiatriche. La maggior parte dei casi sono seguiti in collaborazione con altri Servizi. ❖ Sono molto numerosi i casi di persone in assistenza economica e sono negli ultimi anni aumentati i casi di assistenza domiciliare agli anziani ❖ Disagio occupazionale esistente nell'area con difficoltà di perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo ❖ Bassa partecipazione della fascia adulti/anziani rispetto alle attività proposte 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attività di promozione del Progetto Habitat-Microarea alla città per aumentare la visibilità all'esterno del territorio ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui assegnare per quanto possibile borse di formazione e lavoro, di cui gli operatori delle cooperative potranno essere tutor sul territorio. ❖ Invio e inserimento da parte delle UOT di soggetti fragili nelle attività proposte all'interno del Progetto Habitat-Microarea ❖ Intervento su alcuni casi presenti nelle vie circostanti via Grego con inclusione di persone fragili nelle attività programmate ❖ Mantenimento delle reti informali di auto-mutuo aiuto già in essere tra alcuni residenti ❖ Stimolare maggiore partecipazione della fascia adulti/anziani alle attività proposte 		
Azioni	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2011</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche a soggetti/nuclei 'fragili' per due ore settimanali, il mercoledì dalle 9.30 alle 11.30, su segnalazione della Microarea e della Uot; 2. FESTE ed EVENTI anche in collaborazione con altre aree HM (CARNEVALE, NATALIZIA per tutti, di COMPLEANNO in autogestione, etc. etc.); 3. ATTIVITA' MOTORIA DI GRUPPO, in autogestione parziale, ogni lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 10.00 (1 turno), dalle 10.00 alle 11.00 (2 turno) e dalle 11.00 alle 12.00 (3 turno) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri, fino a maggio per poi riprendere a settembre; 4. DECOUPAGE autogestito dall'Associazione Biechi Mati ogni lunedì pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00 nella sede del Portierato; 5. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato; 6. PATCHWORK autogestito dall'Associazione Biechi Mati ogni giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30 nella sede del Portierato; 7. PRANZO SOCIALIZZANTE ogni martedì mattina dalle 12.30 alle 13.30 nella sede della Microarea; 8. MERCATINO DELLE PULCI ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile dalle 9.00 alle 14.00 (da marzo a dicembre escluso luglio); 		

	<p>9. MERCATINO DI HABITAT-MICROAREE, 1 volta all'anno, che riunisce tutte le aree HM;</p> <p>10. VACANZE NEI DINTORNI, incontri itineranti nelle varie sede HM per trattare temi legati alla sostenibilità ambientale/sociale e organizzare gite collettive per visitare luoghi di interesse comune;</p> <p>11. Creazione di un unico STRUMENTO INFORMATIVO con le attività di tutte le aree HM;</p> <p>12. APERTURA SERALE PER ADOLESCENTI nella sede del Portierato ogni giovedì dalle 19.30 alle 22.30 (giochi in scatola, proiezioni film, navigazione internet etc. etc.) gestita dall'educativa territoriale e di gruppo;</p> <p>13. CINEMA ESTIVO ALL'APERTO tre proiezioni tra luglio e agosto nell'anfiteatro del Giardino Fumaneri;</p> <p>14. ADDOBBO ALBERO NATALIZIO in Piazza XXV Aprile in collaborazione con i nidi, scuole materne, elementari e medie di Borgo S. Sergio;</p> <p>15. PUNTO DI BOOKCROSSING presso la sede del Portierato: libri regalati dalla Biblioteca Stelio Mattioni, che possono essere presi gratuitamente in prestito per poi essere riportati in una sede di bookcrossing o lasciati ovunque a disposizione di altre persone;</p> <p>16. WEB RADIO, radio via internet, gestita dall'educativa territoriale e di gruppo nella sede del Portierato in collaborazione con l'Associazione Tri(est)e e le altre aree HM territoriali;</p> <p>17. G.A.S. (Gruppo di acquisto solidale) Si acquistano in gruppo prodotti all'ingrosso o al dettaglio da piccoli fornitori. I prodotti vengono coltivati o allevati nel rispetto della natura e degli animali. Si visitano le aziende per verificare di persona l'affidabilità dei produttori. Ogni mercoledì dalle 18.00 alle 19.30 riunione del gruppo, ritiro merce ordinata e raccolta ordini settimana successiva.</p>		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumento della partecipazione dei residenti nelle attività svolte dall'Associazione Tri(est)e ❖ Inclusione di nuove persone nelle attività programmate a partire dai soggetti fragili ❖ Aumento della partecipazione attiva dei residenti alle iniziative rionali ❖ Conoscenza di nuovi residenti attraverso visite domiciliari 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ animatore di comunità per non meno di 25 ore/mese., di cui 16 dedicate esclusivamente alle visite domiciliari, accompagnamenti o disbrigo pratiche DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno 45 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ UOT: 3 assistenti sociali di riferimento (1 adulti – 1 minori - 1 anziani), Adest, Operatrice si supporto sociale, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS (Sert, CSM) ❖ Volontari del servizio Civile ❖ 1 Portiere part-time Ater (La Quercia) ❖ Associazioni: Tri(est)e; Biechi mati; ❖ Educativa territoriale di gruppo- S.S.S.Ed. ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ Ricreatorio ❖ Scuola elementare e media, Nidi e materne, ❖ Biblioteca Stelio Mattioni. 		

	DESCRIZIONE	VERIFICA giugno 2011	VERIFICA dicembre 2011
Ambito del	Valmaura		

progetto	<p>Le case ATER di Via Valmaura son costituite da un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 1.000 persone. L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili dalla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. La percentuale di anziani presenti è sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano la presenza di disagio giovanile, problematiche nella fascia adulta, anche in considerazione del quadro reddituale, ed in base alle richieste di assistenza pervenute al Servizio Sociale che vede l'aumento di utenza nel 2010 in confronto al 2009. L'intervento Habitat Microaree, dopo essersi inizialmente concentrato sul mercato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione gli operatori dell'educativa di strada del S.S.S.Ed. e con la UOBA distrettuale, ha potuto dal 2005 estendersi in parte anche ad altri target. Attualmente il numero di anziani conosciuti risulta importante. La sede (Cupola), al civico 67, aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di anziani la mattina e di giovani e bambini, diversi dei quali problematici, il pomeriggio. La sede al civico 69, oltre che postazione di ufficio per gli operatori habitat-microaree, viene comunque spesso utilizzata per attività di aggregazione per anziani. Nell'ultimo biennio si è registrato un aumento di casi multiproblematici, nonché di assegnazioni ATER di nuclei già precedentemente seguiti dai servizi.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Emergono indicatori di disagio riguardo il target di età adulti/anziani, sui quali risulta opportuno incrementare l'intervento, anche se è necessario continuare l'intervento sulla popolazione giovanile. ❖ Difficoltà nel coinvolgimento della fascia adulta (40-60). ❖ Aumento di nuclei multiproblematici ❖ Forte carenza di associazionismo, di infrastrutture e di spazi verdi. 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Centrare l'intervento sull'intera comunità ❖ Consolidamento delle programmazioni congiunte tra i partner del progetto: operatore Habitat, Ass. Sociale UOT, operatore ADEST, referente Microarea, portiere Ater con eventualmente l'integrazione di altre professionalità e competenze necessarie ❖ Invio, da parte della UOT e del personale microaree, di persone in particolari condizioni di fragilità, affinché vengano coinvolte nelle varie attività organizzate ❖ Graduale aumento della gestione di alcune attività da parte dei residenti ❖ Attività di promozione del Progetto H-M verso la città per aumentare la visibilità all'esterno del territorio rionale; ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui assegnare per quanto possibile borse di formazione e lavoro, di cui gli operatori delle cooperative potranno essere tutor sul territorio 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visite domiciliari ed accompagnamenti a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane con problemi socio-sanitari, mononucleo, su indicazione UOT e/o in raccordo con il referente microaree e con il supporto degli operatori del Servizio Civile. Le visite vengono concordate con le persone interessate. 2. Attività di aggregazione giovanile per adolescenti del rione e non con attività socio-ricreative presso la sede della Cupola (uso play-station, PC, serate di cinema, etc) e fuori sede. Attività gestita dal l'Educativa di strada del S.S.S.Ed, dal MARTEDI' al GIOVEDI' dalle 17.00 alle 20.00 il VENERDI' dalle 17.00 alle 22.00. L'operatore della cooperativa in alcune occasioni collabora all'organizzazione di attività/eventi in favore di minori. 3. Gite fuoriporta per persone anziane, con l'uso del pullmino del Distretto Sanitario; 1 volta/sett, MARTEDI' dalle 10.30 alle 15.30 ca.; l'operatore della cooperativa partecipa ad alcune gite, indicativamente 8 all'anno. 4. Momenti socializzanti, incontri del caffè o pasti socializzanti per anziani e non, organizzazione dei compleanni del mese, presso la 		

	<p>sede Microaree. 1 volta/sett. il VENERDI' dalle 10.30 alle 13.30 ca.;</p> <p>5. Attività motoria di gruppo presso la Cupola il lunedì ed il mercoledì mattina. Dalle 10.00 alle 11.00;</p> <p>6. Partecipazione al Mercatino di Borgo San Sergio, in previsione del Mercatino di Habitat-Microaree, si prevede il coinvolgimento di alcuni abitanti al mercatino di Borgo San Sergio;</p> <p>7. Partecipazione al Mercatino di Habitat-Microaree una volta all'anno, evento che riunisce tutte le aree HM;</p> <p>8. Vacanze nei dintorni, incontri itineranti nelle varie sedi HM per trattare temi legati alla sostenibilità ambientale/sociale e organizzare gite collettive per visitare luoghi di interesse comune;</p> <p>9. FESTE DI QUARTIERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CARNEVALE: consueta festa di carnevale organizzata sul ponte del Distretto il giorno 4 marzo ✓ Collaborazione EVENTO S.S.S.Ed. previsto per giugno/luglio; ✓ FESTA DI NATALE 2011. <p>10. Progetto "TUTTI AL MARE": uscite per ragazzi ed anziani presso uno stabilimento balneare cittadino; da giugno a settembre, 2volte/sett. il MARTEDI' ed il VENERDI' dalle 9.00 alle 13.00. L'operatore della cooperativa indicativamente partecipa 10 volte.</p> <p>11. Creazione di uno strumento unico informativo, con le attività di tutte le aree HM.</p>		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Coinvolgimento dei residenti di fascia adulta e loro partecipazione alle attività strutturate; ❖ Accogliimento/conoscenza delle nuove persone, loro coinvolgimento nei gruppi di socializzazione; ❖ Monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici); ❖ Aggancio delle situazioni multiproblematiche e relativa segnalazione ai vari servizi (Azienda Sanitaria, Comune); ❖ Crescita dell'intervento sul target anziani; ❖ Mantenimento della rete già esistente tra i diversi partner partecipanti al progetto 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 50 ore/mese DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE operatore di raccordo su azioni specifiche per non meno di 20 ore/mese. ❖ UOT: assistenti sociali di zona (adulti-anziani) <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS (SERT, ALCOLOGIA, CSM) ❖ Volontari servizio Civile ❖ Portiere sociale ATER ❖ Educatori dell'Educativa di strada del S.S.S.Ed. ❖ Operatori del Servizio Civile ❖ Parrocchia della "Beata Vergine Addolorata" ❖ Associazione TRI(est)E ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ SPI-CGIL/AUSER 		

	DESCRIZIONE	VERIFICA giugno 2011	VERIFICA dicembre 2011
Ambito del progetto	<p>Ponziana - San Giacomo</p> <p>In Ponziana si trovano molti caseggiati sparsi, in area vasta, semicentrale, con diversi spazi verdi. 2.200 persone circa risiedono nelle 1270 abitazioni Ater (quattro i grossi poli di edilizia popolare: via Lorenzetti, via Orlandini, via Battera e via S.Giovanni Bosco). I residenti sono molto più numerosi considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% circa della popolazione dei caseggiati Ater è composta di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo, l'attività del programma. A San Giacomo il caseggiato Ater di via dell'Istria (Vaticano) ospita circa 380 residenti, con il 35% di anziani circa e con la presenza di molti utenti</p>		

	<p>multiproblematici anche di fascia adulta. Tutti i servizi hanno inizialmente fronteggiato la problematica anziani, senz'altro rilevante, attivando termini di collaborazione per affrontare i molti casi presenti anche in considerazione della dispersività dell'area (vasta) o della difficoltà di movimento di molti anziani (mancano ascensori in diversi stabili dell'area). In seguito l'intervento ha dovuto tener conto maggiormente della presenza di casi di adulti multiproblematici, mentre è rimasto a tutt'oggi meno esteso l'intervento sui minori, anche se l'ultimo scorcio del 2009 e tutto il 2010 hanno visto, proprio in questa fascia di popolazione, un epicentro di partecipazione alla vita del rione grazie ad un intervento mirato di HM (laboratorio artistico giovani del giovedì e riqualificazione partecipata via Battera di Ass ed Avi). In Ponziana, in particolare negli insediamenti Ater di via Lorenzetti, Zorutti e Battera, nell'ultimo anno vi sono stati diversi nuovi insediamenti di persone in carico ai servizi con diverse le assegnazioni in regime di Legge 15. Nei nuovi insediamenti in via Lorenzetti, dai dati Ater risultano inseriti 35 nuclei per un totale di 92 persone. È significativa la presenza sia di minori sia di cittadini extracomunitari. Nel rione si registra un discreto livello di relazioni tra i residenti anche grazie alla buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo opera in rete con i servizi, collaborando attivamente ad Habitat Microaree. Nell'area c'è inoltre il Centro Marenzi, via dell'Istria 102, struttura dedicata agli anziani, con il quale si collabora da tempo nell'organizzazione di alcuni eventi rionali. Parte significativa dell'intervento di programma è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate a favore di persone in carico, e non, alla Uot 2. Risulta costante anche l'offerta delle attività di socializzazione. La sede di via Lorenzetti è operativa dal 2001 e nel 2009 è passata sotto la gestione dell'Azienda Sanitaria che, in raccordo con gli altri partner di progetto, ne ha curato la riqualificazione. È inoltre attiva la sede di via dell'Istria 44, nel complesso Ater detto 'Vaticano', a San Giacomo, nel quale si registra una forte presenza di anziani e di casi problematici. L'utilizzo della sede è stato attribuito dal Comune, con procedura di avviso pubblico indirizzato ad organismi del settore non profit, alle ACLI, insediatasi nell'ottobre 2008, con l'apertura di attività di sportello con offerta di vari servizi. In sede si svolgono regolarmente attività di socializzazione per anziani del rione, non solo del conglomerato Ater, Costante, sia in Ponziana sia in Vaticano, è stata anche la collaborazione con il Servizio Socio Educativo del Comune di Trieste, attuato dalla cooperativa sociale La Quercia, nell'affrontare le situazioni di maggiore criticità con minori e famiglie del rione. In ambito di prevenzione all'uso/abuso di sostanze, HM ha collaborato anche con il progetto Skate Park del Dipartimento Dipendenze Ass e de La Quercia cooperativa sociale, attivo proprio nell'attiguo skate park e conclusosi a fine 2010. L'intervento a S.Giacomo non intende circoscriversi ai caseggiati Ater ma aprirsi al rione.</p>		
<p>Criticità presenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto livello di povertà economica e culturale ❖ Forte presenza di persone/nuclei multiproblematici ❖ Forte presenza di anziani (35% circa sul totale della popolazione), molti soli e con basso reddito ❖ Forte presenza di persone straniere nella Circostrizione, dato che si riflette nella vita del quartiere ❖ Scarsa fruibilità degli spazi verdi pubblici, causa incuria e scarsa manutenzione degli stessi 		
<p>Finalità e obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione di condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più idonei ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte tessuto associazionistico presente e attivo ❖ sviluppo dell'intervento HM in S. Giacomo anche fuori dal Vaticano ❖ Incremento in S. Giacomo dell'intervento HM sui casi singoli ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali (mutuo aiuto) ❖ promozione dei processi di partecipazione dei cittadini nelle decisioni (spazi/progetti/attività) ❖ sviluppo processi di cittadinanza giovanile 		
<p>Azioni</p>	<p>Ponziana – San Giacomo, attività in entrambe le aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. visite a domicilio per anziani e famiglie in Ponziana (in particolare nuovi insediamenti di via Lorenzetti e via Battera), 		

	<p>e a San Giacomo (via dell'Istria e via del Ponzianino).</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. intervento integrato su singoli casi, per anziani e famiglie, condivisa con i soggetti del GTT 3. accompagnamenti e disbrigo pratiche per gli anziani del rione 4. Pranzinsieme: condivisione del pranzo in modo partecipato con/tra persone fragili – 6 volte l'anno in Ponziana; 3 volte l'anno a S.Giacomo 5. Eventi di quartiere: incontri/feste della comunità per promuovere partecipazione e pubblicizzare il lavoro svolto – 2 v anno 6. Organizzazione di feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della "rete" (via Lorenzetti, via dell'Istria, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.) 7. Supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l'organizzazione di eventi di quartiere (AVI; Marenzi) 8. Mercatino delle Pulci: organizzazione mercatino di quartiere – 2 volte l'anno Ponziana; 2 v. anno S.Giacomo, con esposizione di prodotti artigianali dei laboratori HM 9. Collaborazione per l'organizzazione incontri informativi su tematiche socio sanitarie e/o altre tematiche di pubblica utilità 10. Calendario HM: contributo nella costruzione ed implementazione di un supporto HM interaree che rappresenti tutte le opportunità che HM offre alle persone residenti 11. Vacanze nei dintorni: incontri itineranti nelle varie sedi HM e gite a tema, insieme tra le diverse aree - estate <p>Solo in S.Giacomo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 12. RiciclAzione: supporto alle persone più autonome per la gestione di un laboratorio artigianale/creativo con, in particolare, attività di recupero di ombrelli rotti per la produzione di borse di tela impermeabili – al bisogno 13. Pranzi a domicilio: socializzazione a domicilio degli anziani (piccoli gruppi) pranzando insieme – 3 volte nell'anno 14. AggregAzione: incontri socializzanti di gruppo per la preparazione delle attività periodiche – 1 volta a settimana 15. Socializzazione attraverso il festeggiamento, insieme, dei compleanni delle persone residenti – 1 volta al mese <p>Solo in Ponziana:</p> <ol style="list-style-type: none"> 16. HipRagaHop: attività strutturate (laboratori espressivi) per la cittadinanza giovanile con un gruppo di giovani residenti in Ponziana – 1 volta a settimana 17. Supporto a ragazzi più autonomi per la creazione di un gruppo giovani che gestisca autonomamente momenti laboratoriali e di aggregazione 18. Ricordo e speranza: attività intergenerazionale, ascoltando il passato per immaginare il futuro, tesa alla produzione di un cortometraggio 19. Valorizzazione, attraverso momenti di festa, di spazi verdi del rione – 1 volta anno 		
<p>Principali risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Configurazione nuovo quadro informativo sulle condizioni generali e sulle situazioni individuali, relative a via Lorenzetti e Ponzianino ❖ Continuità di lavoro sui gruppi, con nuovi anziani da inserire, e sviluppo dell'autonomia dei partecipanti alle attività di socializzazione ❖ Continuità di raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sui casi specifici 		

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità di lavoro con gruppi di giovani 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore ciascuno al mese (uno in zona Ponziana, uno San Giacomo) ❖ Referente unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio ❖ Volontari Servizio Civile Ass ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ ACLI e suoi organismi ❖ Polizia Municipale ❖ Scuole del rione ❖ Spi-Cgil 		

	DESCRIZIONE	VERIFICA giugno 2011	VERIFICA dicembre 2011
Ambito del progetto	<p>Gretta</p> <p>Il complesso Ater si compone di 349 alloggi e circa 850 affittuari. I residenti della microarea sono oltre 1000, con una presenza di anziani del 36%, dato che aumenta considerando solo i residenti Ater: il 50% sono anziani ultra 65 (il dato per Trieste corrisponde al 27%). Nei prossimi anni è probabile una modifica della composizione demografica in seguito ai nuovi insediamenti previsti dopo la ristrutturazione degli stabili di via Gemona e Gradisca, attualmente in corso. I caseggiati sono sparsi in un'area inframmezzata da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione, in quanto si tratta di case molto vecchie, e pure di riqualificazione degli spazi comuni. L'alta presenza di grandi anziani, over 75, pone conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti da tutti i servizi. L'intervento in tutti questi anni è stato di conseguenza centrato sulle attività di prevenzione, organizzando piccoli servizi/sostegni (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede che tendono a favorire, da una parte, sviluppo dell'autonomia delle persone e, dall'altra, il supporto alle persone più fragili. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. La sede HM è operativa dall'inizio del 2002, con costante offerta di attività per anziani. Dal 2005 è attiva anche la sede Microarea dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Si registra una costante e positiva partecipazione delle signore anziane che vivono nell'area. Anche nel corso del 2010 si è ampliata l'offerta delle attività di socializzazione, con nuove persone partecipanti. Rimane la criticità di accompagnamento e trasporto per anziani, così come la presenza di numerose barriere architettoniche, con problemi anche di raggiungimento della sede HM; fatto questo che limita la possibilità reale di azioni diffuse di mutuo aiuto tra le persone anziane in quanto, alle volte, non riescono a spostarsi per raggiungere l'abitazione della persona amica. Nel 2008 sono stati segnalati parecchi nuovi insediamenti di persone problematiche, alcuni dei quali abusivi, tuttavia i servizi operano in forma integrata per la riduzione del danno. Nel 2009 è stato attuato un programma di sgombero di alcuni edifici, con la collaborazione di tutti i servizi per la ricollocazione delle persone, concluso nel 2010. Si segnalano alcuni sviluppi positivi dell'attività 2010: la crescita del raccordo fra i servizi degli enti, la costante collaborazione con la Parrocchia, dove ogni mese si organizzano feste di compleanno per gli anziani, la collaborazione iniziale, di minima, con l'Associazione locale 'Il filo incantato', la positiva collaborazione con i Vigili urbani per i pattugliamenti in aree con presenza di persone problematiche e conseguenti timori degli anziani, la notevole partecipazione alle attività/eventi organizzati presso la Villa Prinz, a partire dalle attività di socializzazione con gli anziani. La Circoscrizione continua a sostenere l'esperienza.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ il particolare assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti, difficilmente coinvolgibili ❖ presenza confermata delle persone con problematiche complesse con necessità di intervento su questo target ❖ sede piccola e per varie iniziative inadeguata ❖ limite, per lo sviluppo di attività, segnato dalle numerose 		

	barriere architettoniche		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare l'isolamento dell'anziano e favorire la sua partecipazione alle attività sociali ❖ Sviluppo dell'autonomia delle persone ❖ Mantenimento della rete d'intervento, con i soggetti del territorio, e dell'integrazione tra servizi ❖ Favorire stili di vita sani per i residenti 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno individuale: visite domiciliari e accompagnamento delle persone fragili, da coordinare con la Uot I, l'ASS ed il Volontariato, per favorire inclusione sociale – al bisogno 2. Potenziamento attività di piccolo gruppo per la preparazione delle attività territoriali – al bisogno 3. ConoscolIncontro: incontri informativi e di confronto su temi di interesse generale – 5 incontri nell'anno 4. AggregAzione: incontri socializzanti di gruppo per la preparazione delle attività periodiche – 2 volte a settimana; 5. Mani in pasta: laboratorio di preparazione di pasta e dolci con le ricette di una volta 6. Supporto al gruppo di persone più autonome nella produzione di oggettistica per i mercatini – al bisogno 7. 'Viandanti': uscite periodiche alla riscoperta della città e dei suoi dintorni – almeno 3 volte all'anno 8. Vacanze nei dintorni: incontri itineranti nelle varie sedi HM e gite insieme, a tema, tra le diverse aree – in estate 9. Mercatino delle Pulci: organizzazione mercatino di quartiere – 3 volte nell'anno 10. Festalnsieme: incontri ricreativi tra anziani e festeggiamento dei compleanni – 5 volte l'anno o agganciate ad altre azioni 11. Calendario HM: contributo nella costruzione ed implementazione di un supporto HM interaree che rappresenti tutte le opportunità che HM offre alle persone residenti 12. Eventi di quartiere: momenti di incontro/festa rivolti alla comunità per promuovere la partecipazione attiva e pubblicizzare il lavoro svolto – almeno 1 nell'anno 		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conferma medie/mese delle persone seguite individualmente e/o presenti alle varie attività/iniziative ❖ Accoglienza di persone nuove alle attività di socializzazione ❖ Attivazione di piccoli gruppi di anziani che autonomamente si organizzano per socializzare con altri anziani (anche di altre zone) 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ un operatore coop sociale La Quercia per non meno di 66 ore mese ❖ Referente unico del Servizio (La Quercia) ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Adest; Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ❖ Ass. Centro Salute Mentale ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ I volontari in servizio civile dell'Ass ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ Parrocchia dei Carmelitani ❖ Rappresentanti Polizia municipale ❖ Ial Fvg 		

	DESCRIZIONE	VERIFICA giugno 2011	VERIFICA dicembre 2011
Ambito del progetto	<p>S. Giovanni</p> <p>L'area continua ad essere caratterizzata da una marcata presenza di anziani (29% della popolazione, secondo gli ultimi dati a disposizione, mentre il dato cittadino è del 27%). La presenza di barriere architettoniche e l'assenza, in</p>		

	<p>alcuni stabili, di ascensore, a volte rendono difficile la mobilità delle persone più anziane e determinano una difficoltà per lo sviluppo di processi di mutuo aiuto tra le stesse. Le realtà del volontariato e dell'associazionismo sono presenti nel quartiere in modo significativo, anche se non risultano sempre facili le collaborazioni fra di esse. Le associazioni comunque svolgono autonomamente diverse iniziative a favore dei residenti e attività di animazione territoriale. Il progetto ha concentrato le proprie azioni nell'aiuto alle persone fragili che sono presenti nell'area, in particolare nelle fasce adulti e anziani o grandi anziani. Nel corso del 2010 è stata progressivamente svuotata l'area, con relativi capannoni, in cui trovavano sede alcune associazioni per svolgere i preparativi per il carnevale. Nella stessa area è stato momentaneamente posizionato un tendone che funge da Chiesa (in fase di restauro quella del rione) per l'accoglienza dei fedeli praticanti. Nel corso del 2010 è stata avviata la Ludoteca di quartiere (gestione coop La Quercia) con annesso spazio gioco. La mancanza di una piazza rionale e l'occupazione dell'area sopra citata, rende difficile, se non impossibile, la strutturazione di momenti aggregativi e di animazione rivolti al quartiere, essendo piccolo il vano della sede HM ed il relativo spazio all'aperto. L'attivazione di alcuni residenti per la gestione di piccoli spazi verdi, incluso quello contiguo alle sede HM, ha reso possibili processi di riqualificazione di spazi pubblici/comuni e, per il 2011, lascia intravedere una possibilità di sviluppo della partecipazione attiva dei residenti. Verso la fine del 2010 il rione ha acquisito un nuovo spazio, in via S.Cilino, a cura della ProLoco.</p> <p>Sono in corso delle importanti riqualificazioni di grandi stabili Ater con nuove consegne di appartamenti previste nel 2011 o 2012.</p>		
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ mancanza di spazi di aggregazione e interventi mirati (per anziani e per i giovani) ❖ scarsa fruibilità aree verdi a causa mancanza di manutenzione delle stesse ❖ in aumento la fascia adulti critici (psichiatrici, alcolisti) ❖ difficoltà di rapporti fra le associazioni del territorio e di lavoro in rete con esse 		
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ implementare le azioni integrate, a partire dall'uso della sede ❖ favorire la partecipazione dei residenti agli eventi di quartiere ❖ contrastare l'isolamento sociale, in particolare di anziani e adulti problematici ❖ ampliare e mantenere l'offerta delle attività di socializzazione 		
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili, mirate, su indicazione della UOT, anche assieme ad Adest/ass. soc. Uot e/o Microarea Ass – 2 volte a settimana 2. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili non in carico agli Enti 3. Consolidamento attività di raccordo con le altre realtà territoriali (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie delle persone in carico ai servizi) – 1 volta al mese 4. Corso di giardinaggio: svolto da persona messa a disposizione da Microarea Ass e rivolto ai residenti – stagionale 5. O.S.A. (osservazione socializzante Alzheimer): attività di gruppo – 1 volta a settimana 6. Pranzo insieme: pranzo socializzante organizzato da persone residenti – 1 volta a settimana, lunedì 7. Fare e cantare: percorso di animazione con canto (canzoni antiche) e/o produzione di oggettistica – al lunedì pom. 8. Mercoleinsieme: attività di gruppo per grandi anziani per raccontarsi, leggere, giocare 9. Dare avere: raccolta vestiario e spesa (fornita da Ass Filo Argento) e distribuzione a persone in stato di difficoltà, con 4/5 persone risorsa – 1 volta a settimana 10. Supporto alla socializzazione autogestita dai residenti: favorire la partecipazione, anche autonoma, da parte delle persone a momenti organizzati in città e/o in altre aree HM – 1 volta al mese 11. Ginnastica dolce: collaborazione con Ass Microarea nell'organizzazione dell'attività motoria per anziani che si svolge 2 v/sett 12. Vacanze nei dintorni: incontri itineranti nelle varie sedi HM e 		

	<p>gite insieme tra le diverse aree – durante l'estate</p> <p>13. Mercatino dell'usato: organizzazione di mercatino rionali in collaborazione con altre aree HM – 2 volte nell'anno</p> <p>14. Eventi di quartiere: organizzazione feste/eventi per promuovere partecipazione delle persone e per pubblicizzare il lavoro svolto – 2 volte nell'anno</p> <p>15. Calendario HM: contributo nella costruzione ed implementazione di un supporto HM interaree che rappresenti tutte le opportunità che HM offre alle persone residenti</p>		
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ progressiva autonomizzazione del gruppo di socializzazione anziani (mutuo aiuto) ❖ ingresso di nuove persone nelle attività previste ❖ aumentare la partecipazione dei cittadini agli eventi rionali ❖ Inserimento persone fragili nel gruppo di socializzazione anziani 		
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 67 ore al mese ❖ Referente Unico La Quercia ❖ UOT: assistenti sociale di riferimento, Coordinatore, adest <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Referente Ater ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontari in Servizio Civile dell'Ass ❖ HM altre zone/aree 		

Gennaio - febbraio 2012